

Reinforcing Policy Learning for Roma Inclusion

***Launch Event and Steering Group
Bruxelles - 28 /05/2013***

Obiettivi, organismi di gestione, attività previste dal Network

Il network *Reinforcing Policy learning for Roma Inclusion* è finanziato dalla Ce nell'ambito di nuovi *Learning Network* per il biennio 2013-2014 ed è promossa e coordinata dall'Autorità di Gestione Fse spagnola (Ministerio de Empleo) con il supporto della [*Fundación Secretariado Gitano*](#).

Obiettivo di questa nuova rete - che si pone in continuità con l'esperienza e gli insegnamenti maturati nel quadro della rete EURoma - è accrescere l'impatto e l'efficacia dei fondi strutturali per l'inclusione dei Rom attraverso la formulazione di proposte che tengano conto di quanto realizzato ai livelli nazionali nell'attuale programmazione e delle raccomandazioni per la programmazione 2014-2020.

La rete è composta e gestita – tramite uno *Steering group* - dalle Autorità di Gestione del fondo sociale dei paesi partner, insieme ai punti di contatto nazionali per l'inclusione dei Rom, a rappresentanti della Commissione europea e alla *Fundación Secretariado Gitano*, in funzione di Segreteria tecnica del capofila. Destinatari delle azioni della rete saranno dirigenti pubblici e decisori politici.

La rete avrà una durata di due anni (Febbraio 2013 – Febbraio 2015) ed è co-finanziata per l'80% dalla Commissione Europea e il restante 20% dal Ministero spagnolo del lavoro, per un budget totale di 200 mila euro.

Il programma di lavoro della rete prevede:

- azioni di supporto agli Stati membri nel processo di pianificazione delle attività in favore dei Rom mediante la formulazione di proposte pratiche e raccomandazioni (generali e per singolo paese) su come superare le difficoltà incontrate durante la programmazione attuale, a partire dall'analisi effettuata nel corso del primo *Steering group*
- tre workshop rivolti ai rappresentanti delle Autorità di gestione, ai Punti di Contatto Nazionali per l'inclusione dei Rom, ai funzionari incaricati del PNR, ai rappresentanti di altri fondi europei, principalmente FESR e FEASR. Tali workshop saranno finalizzati a promuovere lo scambio di informazioni e l'apprendimento reciproco su temi di particolare rilevanza per la pianificazione del periodo di programmazione (ad esempio, il contributo potenziale dei fondi strutturali per l'inclusione dei rom)
- produzione di documentazione (manuali / guide)
- due incontri dello *Steering group* della rete, il secondo e ultimo dei quali per valutare i risultati del progetto - in particolare l'impatto sul processo di pianificazione - e identificare nuovi modi di promuovere la cooperazione transnazionale sul tema.

Evento di Lancio/Steering Group

Il 28 maggio 2013 si è svolto a Bruxelles l'evento di lancio e primo *Steering Group* della rete. Erano presenti all'incontro le Autorità di Gestione Fse dei paesi partner e i *National Contact Point* per le Strategie d'inclusione dei Rom degli Stati membri aderenti al network. Oltre alla Spagna: Italia, Grecia, Rep. Ceca, Bulgaria, Romania, Ungheria e Rep. Slovacca.

Per l'Italia erano presenti: Monica Lippolis per il Ministero del Lavoro DG PAPL, Sabina Anderini e Anna Rita Racioppo per l'Isfol (Cooperazione transnazionale).

Erano inoltre presenti funzionari della Commissione europea della *DG for Regional and Urban Policy* e della *DG Employment, Social Affairs and Inclusion - Unit E1 Esf Policy and Legislation; Unit E4 Esf Spain and Portugal; Unit D2 Social Inclusion & Poverty Reduction*.

All'incontro ha partecipato anche Lászlo Andor, Commissario europeo per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione, che ha sottolineato il suo apprezzamento per l'iniziativa della rete e per l'adesione degli 8 Stati membri su una tematica che rappresenta un settore di investimento cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e per il progresso sociale di tutta l'Europa. In tal senso ha ribadito l'impegno della Commissione a supportare gli Stati nell'implementazione delle Strategie nazionali di inclusione dei Rom, anche attraverso un uso più efficiente dei Fondi strutturali e in particolare del Fondo sociale europeo. In riferimento ai prossimi impegni, il Commissario Andor ha informato della prossima pubblicazione, prevista entro il 2013, di una raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla tematica e dell'organizzazione negli Stati membri di incontri territoriali di sensibilizzazione organizzati in collaborazione con la Fondazione *Open Society*.

Risultati dell'incontro

Obiettivo della riunione di lancio della rete nonché del primo dei due *Steering group* previsti dal piano di lavoro approvato, è stato quello di fare il punto sul periodo di programmazione in corso e identificare le opportunità di allineare gli Accordi di partenariato e i Programmi operativi alle misure e gli obiettivi previsti nei rispettivi NRI nel prossimo periodo di programmazione.

Nella mattinata la discussione si è articolata su due temi principali:

- l'analisi dell'utilizzo dei fondi strutturali a favore dell'inclusione dei Rom nell'attuale programmazione 2007-2013 (ostacoli, modelli di gestione e implementazione, priorità e impatto)
- lo stato dell'arte circa l'utilizzo dei fondi strutturali a favore dei Rom nel nuovo periodo di Programmazione (negoiazione degli *Accordi di Partenariato* e implementazione dei Programmi operativi e loro coerenza con la Strategia nazionale).

In riferimento alla prima questione, l'esperto delle rete J. Fresno, ha raccolto le considerazioni fatte dagli Stati membri sintetizzandole in 3 messaggi principali:

- in tutti gli Stati membri si sono avuti dei progressi sostanziali in riferimento sia al numero di progetti realizzati che alla quota di finanziamento utilizzata a favore delle politiche di inclusione dei Rom. Semplificando, nell'attuale programmazione anche i Rom hanno avuto accesso ai fondi strutturali
- gli approcci e i sistemi utilizzati dai vari Paesi hanno tenuto conto delle rispettive peculiarità nazionali (es. approccio di *mainstreaming*, approccio *ad hoc*),

- la valutazione e il monitoraggio delle politiche intraprese hanno evidenziato un miglioramento nei meccanismi istituzionali di coordinamento, procedendo verso strategie di inclusione più globali attraverso una maggiore complementarità tra fondi e approcci.

Contemporaneamente Fresno ha evidenziato 4 ambiti di miglioramento su cui investire e verso cui i Paesi devono orientare il proprio impegno:

1. Approccio politico: aumentare il coordinamento tra livello verticale (nazionale e locale) ed orizzontale (es. tra Ministeri e autorità competenti), riducendo la frammentazione politiche delle azioni a favore dei Rom
2. Sistemi di gestione: partenariati più forti grazie al coinvolgimento degli attori coinvolti a vario titolo nelle politiche di inclusione dei Rom
3. Semplificazione: adottare misure più flessibili per la realizzazione di progetti
4. Raccolta dati: creazione di data base e raccolta dei risultati ottenuti basati sulla performance.

In relazione al secondo tema, dal giro di tavolo degli SM sono emersi i seguenti aspetti:

1. rispetto alla programmazione precedente sono stati fatti notevoli passi avanti, in quanto i rom vengono menzionati esplicitamente nella maggioranza degli Accordi di partenariato
2. per quanto riguarda le Priorità di investimento, nonostante le differenze tra i Paesi, in tutti è espressa la volontà di rispondere in maniera efficace alla necessità di operare per l'inclusione della popolazione rom
3. rispetto ai diversi fondi disponibili, la maggior parte degli Stati ha espresso l'intenzione di integrarli, ma si è consapevoli delle difficoltà
4. gli Stati si sono espressi a favore di approcci integrati sia a livello territoriale che di accesso ai servizi
5. gli Stati hanno adottato diversi livelli per integrare le Strategie nazionali e i NRCP nella nuova programmazione, che vanno dalla semplice consultazione, al coordinamento politico sino alla partecipazione attiva al processo di negoziazione
6. dati gli ostacoli riscontrati nella gestione e attuazione delle politiche di inclusione dei rom nella programmazione attuale, lo scambio di buone prassi appare uno strumento molto importante per evitare la reiterazione degli errori e superare le criticità.

Ultimo punto all'ordine del giorno è stata la discussione del piano di attività della rete per definire le modalità di lavoro comuni, i contenuti del rapporto finale e l'accordo sui potenziali contributi richiesti ai partner, in particolare il livello di impegno politico e come facilitare l'apprendimento e il sostegno previsto.

E' stata presentata una proposta di agenda sulla quale i Paesi sono chiamati ad esprimersi a seguito della trasmissione (prevista indicativamente entro metà giugno) del resoconto dell'incontro.

A livello generale è stato previsto quanto segue:

- **2 Steering Group a Bruxelles** (I. 28/05/2013 - II. seconda metà del 2014)
- **1 Riunione ristretta in ogni Paese** per l'analisi dei processi di pianificazione di ciascun partner (Template per date entro giugno)
- **Workshop nei Paesi**, in merito ai quali è stato richiesto di esplicitare la disponibilità dei partner
- Predisposizione di **Manuali + Rapporti**

A breve saranno disponibili le slide degli interventi sul sito www.euromanet.eu